

## Registro carico e scarico cereali e soia: misura di scarsa utilità



Il registro di carico e scarico dei cereali, introdotto nell'ultima Legge di Bilancio, è una misura di difficile applicazione e di scarsa utilità, per le aziende del settore e per i consumatori.

È questa in sintesi la posizione che **Carlo Licciardi**, Presidente di Anacer, l'Associazione Nazionale Cerealisti, **Marcello Veronesi**, Presidente di Assalzoo, l'Associazione Nazionale tra i Produttori di Alimenti Zootecnici, **Marcello Del Ferraro**, Presidente di Assitol, l'Associazione Italiana dell'Industria Olearia, e **Cosimo De Sortis**, Presidente di Italmopa, l'Associazione Industriali Mugnai

d'Italia, hanno espresso in una lettera ufficiale, inviata all'On. **Giuseppe Conte**, Presidente del Consiglio con l'interim del Ministero delle Politiche Agricole, Agroalimentari e Forestali, e al Sottosegretario **Giuseppe L'Abbate**.

In particolare, le Associazioni che rappresentano l'industria italiana della prima trasformazione e del commercio dei cereali, hanno osservato che "il registro di carico e scarico per la commercializzazione o la trasformazione di cereali e di sfarinati a base di cereali, **si pone in palese contrasto con la riconosciuta necessità di una maggiore semplificazione**". Inoltre, si legge nella lettera, "introduce una nuova, duplice incombenza, particolarmente onerosa sotto il profilo economico e amministrativo ma anche **assolutamente priva di un qualsiasi concreto beneficio per il consumatore**".

Per giunta, denunciano le quattro Associazioni, la norma è stata introdotta con un emendamento al Bilancio di Previsione dello Stato 2021, senza il coinvolgimento delle Associazioni interessate, cui non è stato consentito nemmeno di spiegare come tale misura, oltre ad essere incomprensibile negli obiettivi, **risulti difficilmente applicabile nei contenuti**.

"Non possiamo pertanto che augurarci – concludono le Associazioni – che sia previsto un contributo correttivo nella definizione delle modalità di applicazione della norma, contenute nel decreto attuativo che dovrebbe essere emanato dal Ministero entro l'inizio del mese di marzo".